



Città Metropolitana di Palermo

Ufficio Segretario/Direttore generale

A tutti i Dirigenti-Datori di lavoro
Al Responsabile servizio prevenzione e protezione
Ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Al Medico competente
Al Responsabile Protezione Dati
Al Responsabile Servizio telefonia
LORO SEDI

E, p.c.: Al Sindaco Metropolitan
Al Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan
LORO SEDI

E, p.c.: All'ASP di Palermo – Direzione generale
Via e-mail: direzionegenerale@asppalermo.org

OGGETTO: Interpello pubblico rivolto a tutti gli enti pubblici operanti nel territorio dell'ASP di Palermo, di ricognizione del personale non vaccinato operante nelle pubbliche amministrazioni e preposto ai servizi di pubblica utilità e ai servizi essenziali di cui alla legge n. 146 del 12 giugno 1990. DIRETTIVA

Si fa seguito alla precedente nota di pari oggetto, prot. n. 0045383 del 21/07/2021, per fornire a tutti i destinatari alcune opportune direttive onde ottemperare a quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente della regione Siciliana 7-7-2021 n. 75 recante "Ulteriori misure per l'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica" che all'art. 3 dispone testualmente:

"Art. 3 Ricognizione del personale non vaccinato operante nelle Pubbliche Amministrazioni e preposto ai servizi di pubblica utilità e ai servizi essenziali di cui alla legge n. 146 del 12 giugno 1990.

1. Le AA.SS.PP. provvedono, mediante apposito interpello a tutti gli Enti pubblici operanti nel territorio della Regione Siciliana, alla ricognizione aggiornata del numero dei dipendenti che non si sono ancora sottoposti alla vaccinazione. Analoga attività ricognitiva viene condotta con riferimento al personale preposto ai servizi di pubblica utilità e ai servizi essenziali di cui alla legge n. 146 del 12 giugno 1990, nonché agli autotrasportatori e al personale delle imprese che assicurano la continuità della filiera agro-alimentare e sanitaria e agli equipaggi dei mezzi di trasporto.

2. All'esito della ricognizione di cui al comma precedente, tenuto conto del rischio di diffusione del virus nella variante comunemente nota come "Delta", tutti coloro che nell'esercizio dei propri compiti d'ufficio si trovino ad instaurare contatti diretti con il pubblico vengono formalmente invitati, per il tramite dei datori di lavoro, a ricevere la vaccinazione. Per l'ipotesi di indisponibilità o di rifiuto di sottoposizione a vaccinazione, il datore di lavoro pubblico provvede, nei modi e termini previsti dal CCNL di categoria, ad individuare per l'interessato una differente assegnazione lavorativa, ove possibile, che non implichi il contatto diretto del lavoratore con l'utenza esterna.

Via Maqueda n. 100 Palermo - tel. 0916628005

mail: segretariogenerale@cittametropolitana.pa.it - pec: segretariogenerale@ccrt.cittametropolitana.pa.it

Si ritiene opportuno richiamare l'avviso rivolto alla Regione Siciliana dal Garante per la Protezione dei dati personali n. 273 del 22 luglio 2021¹, nel quale si fa riferimento alla circolare interpretativa ed attuativa dell'Ordinanza presidenziale n. 75/2021, prot. XX del 13 luglio 2021, a firma dell'Assessore regionale per la Salute e del Dirigente generale del Dipartimento regionale Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, nella quale si chiarisce che *"la suddetta rilevazione dovrà avvenire in prima istanza per finalità statistiche e ricognitive nonché di verifica della esatta percentuale, nell'ambito del target in esame, del numero dei dipendenti che non si sono ancora sottoposti a vaccinazione (non essendo pertanto richiesta, allo stato, indicazione nominativa dei dipendenti interessati dalla ricognizione medesima)"*. La circolare continua con la raccomandazione alle AA SS PP. in indirizzo *"di garantire, all'atto di instaurare la necessaria interlocuzione con gli Enti pubblici datoriali, l'anonimato del personale dipendente (ad esempio mediante invio di questionari da compilare in forma anonima) senza contestualmente procedere all'acquisizione di dati sensibili"*. All'esito dell'indagine quantitativa, la circolare chiarisce i successivi passaggi che coinvolgono i datori di lavoro, i lavoratori, il medico competente, per l'adozione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

In ottemperanza dell'Ordinanza presidenziale n. 75/2021, l'ASP di Palermo ha fatto pervenire anche a questo Ente il relativo atto di interpello, per una prima ricognizione meramente quantitativa del personale non ancora vaccinato. Al fine di agevolare l'Ente a restituire nel più breve tempo possibile il dato richiesto, nel rigoroso rispetto delle vigenti norme sulla tutela dei dati personali, si emana la seguente Direttiva:

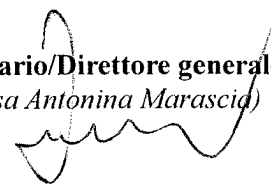
- 1) La ricognizione meramente quantitativa del personale non vaccinato della Città Metropolitana di Palermo sarà svolta mediante apposita indagine, rigorosamente anonima, mediante la compilazione di un apposito questionario da inserire nella intranet, come già fatto per la rilevazione del benessere organizzativo.
- 2) Il questionario sarà predisposto dal Responsabile del Servizio telefonia e verificato dalla scrivente funzione e dai Dirigenti/Datori di lavoro, per poi essere inserito nella intranet.
- 3) Il link per la compilazione del questionario dovrà essere inviato a tutto il personale dipendente, con obbligo di partecipazione all'indagine che si chiuderà il 31 agosto 2021. La compilazione del questionario potrà essere fatta anche attraverso il proprio telefonino.
- 4) I Dirigenti/Datori di lavoro vigileranno sull'ottemperanza alla presente direttiva.
- 5) Al termine dell'indagine i risultati quantitativi saranno comunicati all'ASP di Palermo, nonché a tutti i destinatari della presente.

Nelle more di valutare nel prosieguo le misure più opportune da adottare, nel pieno rispetto delle vigenti norme di legge e contratto, si ritiene utile segnalare la recente sentenza del Tribunale di Modena del 23 luglio 2021, nella quale si afferma che *"il datore di lavoro si pone come garante della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei terzi che per diverse ragioni si trovano all'interno dei locali aziendali e ha quindi l'obbligo ai sensi dell'articolo 2087 del Codice civile di adottare tutte quelle misure di prevenzione e protezione che sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori"*. A supporto di questa decisione, il tribunale ha citato la direttiva europea che, nel 2020, ha incluso il Covid-19 tra gli agenti biologici contro i quali è necessario tutelare gli ambienti di lavoro. La sentenza chiarisce che il rifiuto al vaccino anti-Covid non può comportare sanzioni disciplinari, ma può avere delle conseguenze riguardo la valutazione oggettiva dell'idoneità alla mansione del lavoratore, soprattutto se è in contatto col pubblico o lavora in spazi ridotti con altri colleghi.

Fermo restando quanto sopra, si raccomanda ai Dirigenti/Datori di lavoro di invitare nuovamente il personale che non si sia ancora sottoposto a vaccinazione, ad ottemperare, a tutela della propria e dell'altrui salute.

L'invito dovrà essere rivolto in particolar modo al personale preposto ai servizi di pubblica utilità e ai servizi essenziali di cui alla n. 146/1990, peraltro esplicitati nella precedente nota prot. n. 0045383 del 21/07/2021, nonché al personale a diretto contatto con il pubblico.

Il Segretario/Direttore generale
(Dott.ssa Antonina Marascia)



¹ <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9683814>